

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 926 del 26/01/2016

Proposta: DPG/2016/1139 del 26/01/2016

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Oggetto: REG. (UE) NR. 1303/2013, REG. (UE) NR. 1305/2013 PSR 2014/2020 - MISURA 19 - AMMISSIONE ALLA FASE 2 DEI GAL E DELLE RELATIVE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Firmatario: MARIA LUISA BARGOSSÌ in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 26/01/2016

SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIE IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sulla valutazione della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015 e prima variante approvata con decisione n. C(2015) 9759 del 18 dicembre 2015 e fatta propria con DGR n.10 del 11/01/2016;

Atteso:

- che la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" del PSR 2014-2020 in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sostiene lo sviluppo locale di tipo partecipativo nelle zone rurali a livello di territori sub-regionali specifici, la cui attuazione è affidata ai Gruppi di azione locale (GAL) attraverso la selezione e l'approvazione delle strategie da loro proposte;
- che la suddetta Misura 19 del PSR 2014-2020 prevede la costituzione a livello regionale di un numero massimo di 8 GAL nella composizione stabilita dall'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e definisce le condizioni generali di gestione ed applicazione della Misura medesima;

Rilevato che la Misura 19 del PSR 2014-2020 prevede la suddivisione della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo in due fasi successive e distinte sotto riportate:

- FASE 1 - Selezione del GAL e della Strategia di Sviluppo

Locale. In questa fase si procede alla prima selezione delle diverse Strategie di Sviluppo Locale proposte e dei relativi GAL con il supporto di un nucleo di valutazione interdirezionale; tale fase si conclude con una valutazione in termini di ammissibilità alla Fase 2 e quantificazione in via provvisoria delle risorse ammissibili per ogni GAL. A questa prima fase possono partecipare GAL già costituiti oppure in via di costituzione;

- FASE 2 - Valutazione del Piano di Azione in cui l'Autorità di Gestione valuta ulteriormente le Strategie ammesse in riferimento agli aspetti attuativi e gestionali delle diverse azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale LEADER;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 6526 del 26 maggio 2015 è stato costituito il nucleo di valutazione interdirezionale per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) per il supporto, tra l'altro, nella valutazione dei parametri di selezione qualitativi, delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e nella valutazione e negoziazione dei Piani di azione in Fase 2;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015 che ha:

- approvato le disposizioni attuative della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)" del PSR 2014-2020;
- approvato il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo comprensivo di "Criteri di valutazione per la selezione delle strategie di sviluppo locale LEADER e dei Gruppi di azione locale" (allegato A del bando);
- stabilito che in sede di prima attuazione, le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle strategie di sviluppo locale, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione ammontano ad euro 60.000.000,00 oltre a € 640.000 destinati all'operazione 19.1.01 "Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale";

Visto che entro la data del 26 ottobre 2015 prevista da sopra richiamato bando sono pervenute n. 6 domande di partecipazione, di seguito riassunte:

| | N. protocollo domanda | GAL costituiti o in via di costituzione | Importo richiesto |
|---|-------------------------------|---|--------------------------|
| 1 | PG/2015/782017 del 23/10/2015 | L'Altra Romagna società consortile a r.l. | 10.993.500,00 |
| 2 | PG/2015/782340 del 23/10/2015 | GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano società cooperativa (G.A.L. Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.) | 11.000.000,00 |
| 3 | PG/2015/783528 del 26/10/2015 | Delta 2000 società consortile a r.l. | 11.000.000,00 |
| 4 | PG/2015/784376 del 26/12/2015 | GAL del Ducato società consortile a r.l. | 10.960.000,00 |
| 5 | PG/2015/784530 del 26/10/2015 | GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l. | 10.999.700,00 |
| 6 | PG/2015/784860 del 26/10/2015 | Unione di comuni Valmarecchia (ente delegato - GAL in via di costituzione) | 9.676.665,00 |

Accertato che il Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie:

- ha verificato che le domande pervenute nei termini previsti fossero corredate di tutta la documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità,
- ha effettuato l'istruttoria di merito al fine di verificare il rispetto dei requisiti minimi di ammissibilità dei GAL e delle strategie;
- ha attribuito i punteggi tecnici sulla base dei "Criteri" di cui all'allegato A del bando approvato con la citata DGR 1004/2015.

Verificato che il nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 20 e 27 novembre 2015 e 4, 15 e 22 dicembre 2015 e 19 gennaio 2016, per definire i punteggi qualitativi sulla base dei citati "Criteri" (allegato A del bando approvato con DGR 1004/2015) come risulta dai sei

verbali delle relative sedute, conservati agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie;

Preso atto che nella sua ultima seduta con verbale del 19/01/2016 agli atti del Servizio prot. NP/2016/1020 del 26/01/2016 il nucleo di valutazione ha condiviso in via definitiva i punteggi da assegnare ad ogni GAL (già costituiti o in via di costituzione) e relativa strategia come risulta nell'allegato I della presente determinazione;

Accertato che tutti i GAL hanno ottenuto il punteggio minimo richiesto per ogni area di valutazione prevista dai "Criteri" allegato A del bando e pertanto possono essere ammessi alla FASE 2;

Preso atto dei punteggi condivisi dal nucleo di valutazione ed assegnati ad ogni GAL come di seguito riportati:

| GAL | Punteggi |
|--|-----------------|
| GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop. | |
| Area valutazione 1 | 107 |
| Area valutazione 2 | 47 |
| Area valutazione 3 | 27 |
| Area valutazione 4 | 156 |
| Totale | 337 |
| GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. | |
| Area valutazione 1 | 76 |
| Area valutazione 2 | 44 |
| Area valutazione 3 | 38 |
| Area valutazione 4 | 175 |
| Totale | 333 |
| Unione di comuni Valmarecchia | |
| Area valutazione 1 | 82 |

| | |
|---|------------|
| Area valutazione 2 | 60 |
| Area valutazione 3 | 32 |
| Area valutazione 4 | 158 |
| Totale | 332 |
| GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l. | |
| Area valutazione 1 | 81 |
| Area valutazione 2 | 50 |
| Area valutazione 3 | 35 |
| Area valutazione 4 | 126 |
| Totale | 292 |
| GAL del Ducato soc. cons. a r.l. | |
| Area valutazione 1 | 93 |
| Area valutazione 2 | 32 |
| Area valutazione 3 | 34 |
| Area valutazione 4 | 125 |
| Totale | 284 |
| GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. | |
| Area valutazione 1 | 87 |
| Area valutazione 2 | 47 |
| Area valutazione 3 | 25 |
| Area valutazione 4 | 99 |
| Totale | 258 |

Dato atto che in base a detti punteggi e alle disposizioni contenute nel punto 2 "Risorse a disposizione"

(allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015) è stata calcolata l'assegnazione finanziaria per ogni GAL;

Accertato altresì che, successivamente alla definizione dei punteggi ed al relativo calcolo delle risorse assegnabili per quota fissa e quota variabile, la somma delle risorse attribuite a due GAL (GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. e Delta 2000 soc. cons. a r.l.) supera i 12 milioni di euro e che pertanto è necessario effettuare una decurtazione per riportarli entro tale importo massimo;

Verificato infine che la somma delle risorse attribuita ai sei GAL supera l'importo messo a bando e che pertanto si è dovuto provvedere ad una diminuzione proporzionale delle risorse assegnabili a ciascun GAL al fine di riportare l'importo nel limite delle risorse disponibili (60.000.000,00 di euro) e che dopo tali riduzioni le risorse assegnabili in via provvisoria ad ogni singolo GAL sono quelle indicate nella seguente Tabella:

| GAL | Punteggio assoluto | Punteggio in centesimi | Quota fissa (Qf) | Quota variabile (Qv) | Somma Qf + Qv | Importo provvisorio assegnato |
|---|--------------------|------------------------|------------------|----------------------|------------------------------|-------------------------------|
| GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. | 337 | 100 | 11.000.000,00 | 1.100.000,00 | 12.000.000,00 ^(*) | 10.738.648,00 |
| GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. | 333 | 97,37 | 11.000.000,00 | 1.100.000,00 | 12.000.000,00 ^(*) | 10.738.648,00 |
| Unione di comuni Valmarecchia | 332 | 97,08 | 9.676.665,00 | 967.666.50,00 | 10.644.332,50 | 9.525.477,00 |
| GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l. | 292 | 85,38 | 10.993.500,00 | 0 | 10.993.500,00 | 9.837.944,00 |
| GAL del Ducato soc. cons. a r.l. | 284 | 83,04 | 10.960.000,00 | 0 | 10.960.000,00 | 9.807.965,00 |
| GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. | 258 | 75,44 | 10.999.700,00 | - 549.985,00 | 10.449.715,00 | 9.351.318,00 |
| TOTALI | - | - | | | 67.047.546,50 | 60.000.000,00 |

(*) Il limite massimo di 12.000.000 di euro per la sommatoria (Quota

fissa) + (Quota variabile) è previsto dalla DGR. 1004/2015.

Valutato che i GAL dovranno, inoltre, adempiere alle prescrizioni indicate nell'allegato II, con i tempi ivi previsti;

Ritenuto di determinare in 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il periodo entro il quale ogni GAL ammesso deve presentare il Piano d'azione definitivo elaborato sulla base del modello previsto nell'allegato III;

Atteso che per ogni GAL sono stati avviati i controlli di cui:

- all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni
- art.67 comma 8- art. 28 DPR 313/2002;
- art. 38 comma 1 lettera a), b), m) del D.Lgs. 163/2007;
- art.9, comma2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001.

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive

modifiche;

- n. 1057/2006, con la quale la Giunta stessa ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, n. 1663/2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 335 del 31 marzo 2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni e quanto indicato in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di dichiarare ammissibili alla FASE 2 della selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015 i seguenti GAL costituiti o in fase di costituzione:

| |
|--|
| GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l. |
| GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc.coop. |
| GAL Delta 2000 società consortile a r.l. |
| GAL del Ducato società consortile a r.l. |
| GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r. l. |
| GAL Valli Marecchia e Conca in fase di costituzione. Ente delegato alla presentazione della domanda: Unione di comuni Valmarecchia |

- 3) di approvare i punteggi assegnati a ogni singolo GAL come risulta nell'allegato I alla presente determina;
- 4) di stabilire che, in funzione dei punteggi attribuiti e

dell'applicazione del punto 2 "Risorse a disposizione" dell'allegato 2 del Bando approvato con la DGR. 1004/15, le risorse provvisoriamente assegnate ad ogni GAL per l'attuazione della strategia sono riepilogate nella seguente Tabella:

| GAL | Punteggio assoluto | Punteggio in centesimi | Quota fissa (Qf) | Quota variabile (Qv) | Somma Qf + Qv | Importo provvisorio assegnato |
|---|--------------------|------------------------|------------------|----------------------|------------------|-------------------------------|
| GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. | 337 | 100 | 11.000.000,00 | 1.100.000,00 | 12.000.000,00(*) | 10.738.648,00 |
| GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. | 333 | 97,37 | 11.000.000,00 | 1.100.000,00 | 12.000.000,00(*) | 10.738.648,00 |
| Unione di comuni Valmarecchia | 332 | 97,08 | 9.676.665,00 | 967.666.50,00 | 10.644.332,50 | 9.525.477,00 |
| GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l. | 292 | 85,38 | 10.993.500,00 | 0 | 10.993.500,00 | 9.837.944,00 |
| GAL del Ducato soc. cons. a r.l. | 284 | 83,04 | 10.960.000,00 | 0 | 10.960.000,00 | 9.807.965,00 |
| GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. | 258 | 75,44 | 10.999.700,00 | - 549.985,00 | 10.449.715,00 | 9.351.318,00 |
| TOTALI | - | - | | | 67.047.546,50 | 60.000.000,00 |

(*) Il limite massimo di 12.000.000 di euro per la sommatoria (Quota fissa) + (Quota variabile) è previsto dalla DGR. 1004/2015.

- 5) di stabilire che i GAL dovranno attenersi nelle future fasi attuative alle prescrizioni indicate nell'allegato II alla presente determina;
- 6) di stabilire che i GAL selezionati per la FASE 2 dovranno presentare il Piano d'azione - sulla base del modello contenuto nell'allegato III - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, pena l'esclusione dalla selezione definitiva;

- 7) di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni relative al Piano d'azione o alla strategia previste nell'allegato II alla presente determinazione, anche in fase di negoziazione possono comportare la non valutazione del Piano d'azione stesso;
- 8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013, si provvederà, con riferimento alla concessione di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati.

Dott. Arch. Maria Luisa Bargossi

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERDIREZIONALE PER LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (LEADER)

Verbale riunione del 19 gennaio 2016

PRESENTI

| Nominativo | Ente di appartenenza |
|--|--|
| Maria Luisa Bargossi | DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale |
| Anna Gatti | DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale |
| Saverio Bertuzzi | DG. Agricoltura - Serv. Territorio rurale |
| Francesca Palmieri | Assistenza tecnica PSR |
| Mario Montanari | DG. Agricoltura |
| Teresa Maria Iolanda Schipani | DG. Agricoltura - Serv. Programmi, Monitoraggio e Valutazione |
| Cinzia Pisano | DG. Agricoltura - Serv. Programmi, Monitoraggio e Valutazione |
| Fabrizio Roffi | DG. Agricoltura - Serv. Aiuti alle imprese |
| Venerio Brenaggi | DG. Attività produttive, Commercio e Turismo Serv. Commercio, Turismo e Qualità delle aree turistiche |
| Cossentino Francesco | DG Produttive Attività Produttive commercio e turismo |
| Gian Luca Sagradini | DG. Cultura - Serv. Programmazione, Valutazione e Interventi regionali |
| Rossella Tabellini | DG. Agricoltura - Serv. Sviluppo Economia ittica e Produzioni animali |
| Mauro Innocenti | DG .Programmazione territoriale - Serv. Programmazione territoriale e sviluppo della montagna |
| Monica Palazzini | DG Ambiente – Serv. Parchi e risorse forestali |
| Caterina Brancaleoni sostituita da Michele Ispano | Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici |
| Ilaria Di Cocco | MIBACT |
| Sandra Manara | MIBACT |

Alle ore 9.45, constatata la regolare costituzione del Nucleo di Valutazione per la presenza di oltre i 2/3 dei suoi membri effettivi o supplenti, si è dato inizio alla discussione dei seguenti punti all'odg.:

- 1. Approvazione verbale della seduta precedente (22/12/2015)**
- 2. Esame conclusivo delle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL per una valutazione comparata dei punteggi provvisori attribuiti ai diversi indicatori**
- 3. Programmazione delle attività future**
- 4. Varie ed eventuali.**

1. Approvazione verbale della seduta precedente (22/12/2015)

Si approva il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione svoltasi in data 22/12/2015.

Si è inoltre proceduto alla riconferma da parte di tutti i presenti delle decisioni contenute nei verbali degli incontri precedenti del Nucleo di Valutazione riguardanti la selezione dei GAL e delle relative strategie di sviluppo.

Le decisioni del Nucleo di Valutazione nel corso della riunione odierna (19/01/2016) costituiscono il compendio e il consolidamento di tutte quelle adottate nelle riunioni precedenti e per tale motivo il presente verbale sarà l'unico ad essere espressamente richiamato nel testo della determina del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione.

2. Esame conclusivo delle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL per una valutazione comparata dei punteggi attribuiti ai diversi indicatori

La Dott.ssa Bargossi ha illustrato rapidamente la tabella di sintesi dei punteggi attribuiti nei precedenti incontri del Nucleo (distribuita a tutti i presenti e allegata al presente verbale) riassuntiva dei punteggi ottenuti dai GAL nelle diverse aree di valutazione, sottolineando eventuali criticità emerse nel corso dell'istruttoria e le integrazioni richieste ai GAL per giungere alla valutazione definitiva dei diversi indicatori.

L'area di valutazione "Qualità della strategia" è stata esaminata con particolare attenzione. All'interno di tale area di valutazione sono infatti ricompresi gli indicatori di carattere qualitativo di specifica competenza del Nucleo di Valutazione. Brevemente, si illustrano le novità rispetto a quanto già stabilito nei precedenti incontri:

| | |
|---|--|
| 45) Livello di coerenza tra ambito tematico di intervento previsto e risultati dell'analisi SWOT (NdV) | Si conferma quanto stabilito nei precedenti incontri |
| 46) Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della SSL | Il punteggio previsto per il GAL riminese in via di costituzione è stato ridotto a seguito dell'accoglimento della richiesta presentata dall'Unione di comuni Valmarecchia (Ente delegato dal partenariato GAL in via di costituzione) di incrementare il numero degli ambiti tematici della SSL al fine di migliorarne omogeneità e coerenza. |

| | |
|--|--|
| 47) Identificazione dell'obiettivo principale della SSL con target di risultato adeguati e misurabili quantificati sulla base di un metodo esplicitato e strettamente collegato alle risorse previste (NdV) | Si conferma quanto stabilito nei precedenti incontri. |
| 48) Presenza di un'azione "faro" - inerente l'ambito tematico di intervento principale - di importo superiore a 500mila euro (NdV) | Il GAL Appennino bolognese ha presentato un'azione "faro" che non è stata valutata positivamente, in quanto basata sull'ipotesi di realizzazione del progetto Geoparco, che è risultato essere al momento ancora ad uno stadio molto preliminare, come confermato dalla stessa Commissione nazionale per l'Italia dell'Unesco Il Nucleo conferma punteggio zero per GAL L'Altra Romagna in quanto l'azione "faro" presentata non è stata considerata coerente con l'ambito tematico principale prescelto e per il GAL Ducato che non ha previsto alcuna azione "faro" |
| 49) Previsione di un sistema adeguato di monitoraggio delle azioni specifiche della SSL, che integra quanto previsto dall'AdG (NdV) | Solo il GAL Delta 2000, grazie alla completezza della propria SSL e alla indicazione di metodi e strumenti valutativi idonei alla propria strategia ha conseguito un |
| 50) Previsione di un sistema adeguato di valutazione dei risultati previsti, che integra quanto previsto dall'AdG per valutazione complessiva del PSR (NdV) | punteggio utile in entrambi gli indicatori. Nella determina, che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione, verrà comunque previsto l'obbligo per tutti i GAL di raccordarsi per quanto concerne queste tematiche con il sistema di monitoraggio e valutazione del PSR previsto dalla Regione. |
| 51) Lo svolgimento dell'attività di cooperazione è stato previsto nell'ambito della SSL? | Indicatore di carattere quantitativo valutato direttamente dalla struttura del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria. |
| 52) Incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL | Indicatore di carattere quantitativo valutato direttamente dalla struttura del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatoria. |
| 53) Caratteristiche dei temi di cooperazione in relazione all'ambito tematico d'intervento prevalente (NdV) Si deve indicare almeno una tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione che si intende sviluppare. Nel caso si intendano sviluppare progetti riguardanti più di una tipologia (massimo 3 tipologie) si considera la semisomma dei punteggi delle tipologie scelte, maggiorata di 2 punti nel caso di 2 tipologie affrontate e di 3 punti per tre tipologie affrontate." | Rispetto ad una prima valutazione il Dott. M. Montanari, in qualità di responsabile della cooperazione LEADER che si è occupato della valutazione delle attività di cooperazione proposte dai GAL nelle proprie SSL e dell'attribuzione dei relativi punteggi, ha rideterminato il punteggio del GAL riminese in via di costituzione a seguito di un'errata interpretazione della tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione In previsione dell'avvio della progettualità operativa, lo sforzo compiuto dai GAL è stato comunque ritenuto molto apprezzabile. |
| 54) Integrazione tra azioni, soggetti e metodi (NdV) | Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio. |
| 55) Incidenza in termini finanziari delle azioni specifiche (19.2.02.) rispetto al totale della sottomisura 19.2 | L'attribuzione dei punteggi ha presentato problemi legati alla corretta classificazione delle azioni previste dai GAL tra operazione 19.2.01 e 19.2.02. In casi specifici, il Servizio ha riclassificato le singole azioni rideterminando anche le percentuali tra le stesse |

| | |
|---|---|
| <p>56) Impegno ad attivare progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (NdV) NOTA I progetti devono essere adeguatamente descritti per consentire di valutare l'entità delle innovazioni proposte.</p> | <p>Sono stati riconfermati i punteggi attribuiti nel corso delle precedenti riunioni.</p> |
| <p>57) Importo previsto per i bandi destinati al finanziamento di start up che introducono innovazioni di prodotto o servizio (NdV)</p> | |
| <p>58) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di start up innovative (NdV)</p> | |
| <p>59) Importo complessivo previsto per finanziare progetti di innovazione sociale* (NdV) NOTA <u>Innovazione sociale</u> da intendersi - in base a definizione Ue - come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali.</p> | <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio si è tenuto esclusivamente conto delle indicazioni contenute nelle SSL elaborate dai GAL. Il Nucleo e il Servizio territorio rurale concordano nel rinviare alla FASE 2 un'attenta valutazione sulla fattibilità di quanto previsto dai singoli GAL</p> |
| <p>60) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale * (NdV)</p> | |
| <p>61) Piano finanziario dettagliato e articolato per sottomisure, operazioni, annualità.</p> | |
| <p>62) Presentazione di un piano di animazione completo della descrizione degli strumenti e degli interventi previsti per l'intero il periodo di programmazione (NdV)</p> | <p>Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio.</p> |
| <p>63) Incidenza % delle risorse destinate all'animazione rispetto al totale previsto per la sottomisura 19.2</p> | |
| <p>64) Metodi di comunicazione e capacità di diffusione dei risultati (NdV)</p> | <p>Si riconferma quanto già sancito nelle precedenti riunioni in termini di punteggio.</p> |

La Dott.ssa Bargossi ha quindi delineato quali saranno i contenuti della determina che individua le Strategie di Sviluppo locale LEADER ed i GAL ammissibili alla FASE 2 di selezione, specificando che a tutti i GAL sarà richiesto di approfondire in FASE 2 l'analisi relativa a "obiettivi di occupazione e qualificazione dei servizi alla popolazione", in quanto i contenuti delle diverse SSL in merito a tale tematica sono da ritenersi insufficienti.

La Dott.ssa Gatti ha illustrato la seguente bozza dell'allegato II della determina contenente le prescrizioni che saranno richieste ai singoli GAL in FASE 2.

Allegato – Prescrizioni

Le prescrizioni richieste consistono in integrazioni della strategia presentata e chiarimenti della stessa da fornire con il Piano d'azione e sono suddivise in due sezioni: la prima con riferimento alla lettera c) dell'art.

art. 33 del REG.UE. 1303/2013, la seconda con riferimento alla lettera f) del medesimo articolo. In entrambe le sezioni sono presenti indicazioni a cui si devono attenere tutti i GAL.

Sezione 1 – Integrazioni necessarie per l’approvazione del Piano di azione con riferimento alla lettera c) art 33 del REG.UE.1303/2013, si chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale -

| Prescrizioni richieste a ciascun GAL nella stesura del Piano d’azione | |
|--|---|
| A | <i>E’ necessario migliorare l’analisi di contesto sui servizi alla popolazione, approfondendo le fragilità sociali rilevate e chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all’art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR “qualunque sia l’ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.</i> |
| B | <i>Occorre chiarire come si intende attuare l’innovazione all’interno del proprio Piano d’azione (tale aspetto tipico dell’approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).</i> |

C Prescrizioni specifiche per ogni singolo GAL

G.A.L. Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.

Si chiede in particolare di rendere esplicita la metodologia di scelta degli obiettivi e di selezione di alcuni fabbisogni tra quelli evidenziati nella tabella Swot (ndr). Si osserva che nell’analisi SWOT emerge fra le opportunità la qualificazione del territorio e la manutenzione del paesaggio, pertanto si richiede che nella selezione degli interventi si ponga l’accento sul tema di una progettazione attenta alla qualità paesaggistica degli interventi, sia nelle strutture produttive che in quelle turistiche, per favorire l’obiettivo individuato della promozione dell’eccellenza del territorio.

G.A.L. dell’Appennino Bolognese società consortile a r.l. *Si chiede di illustrare più chiaramente la relazione tra gli interventi di cooperazione proposti nel periodo di programmazione attuale rispetto al precedente, evidenziando le procedure che si intendono attuare per migliorare l’attuazione dei progetti di cooperazione. E’ necessario specificare come le azioni proposte si accordano con gli indirizzi regionali in materia di turismo. Evidenziare i rapporti fra ambito primario (Turismo sostenibile) e secondario (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali), specificando la subalternità rispetto al primo.*

L’Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di chiarire la correlazione fra gli ambiti tematici scelti e fra questi e l’azione trasversale “Borghi digitali”. Tale integrazione deve consentire anche di rileggere le attività e le operazioni da svolgere in modo non frammentario alla luce di un singolo obiettivo evidenziando l’elemento di coesione ed integrazione. Si chiede di specificare l’ambito tematico “Cura e tutela del paesaggio” in relazione ai fabbisogni emersi dal territorio nella fase di animazione e come si declina nelle diverse azioni che si prevede attuare in particolare di supporto alla progettazione in termini di compatibilità e qualità paesaggistica degli interventi (es. qualità che sarà richiesta negli interventi edilizi).

E’ necessario verificare la fattibilità delle azioni specifiche della 19.2.02 e la sovrapposizione con la 19.2.01. Per quanto riguarda i progetti di cooperazione è necessario che vengano descritti in modo dettagliato al fine di dimostrarne la fattibilità, nonché il legame fra obiettivi e azioni. Inoltre sia questi progetti sia il progetto “borghi digitali”, in quanto afferenti a più ambiti necessitano un maggior dettaglio che evidenzii il legame con l’ambito tematico.

Unione di comuni della Valmarecchia (ente delegato – GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Nel Piano di azione devono essere chiariti gli aspetti di fattibilità e operatività dei “Centri di Interpretazione del Paesaggio” CIP, affrontando in particolare gli aspetti gestionali. Si richiede inoltre di chiarire le relazioni tra tale “azione faro” e il contesto in cui opera, evidenziando in particolare il legame tra tali centri e i progetti esistenti realizzati da APT RER e Suap.

Si richiede di specificare i contenuti della sharing economy e della sua declinazione in relazione ai bandi della

RER nell'ambito del PSR. Rispetto al tema della cura e tutela del paesaggio, è indispensabile chiarire il ruolo dell'area protetta recentemente istituita "Paesaggio naturale e seminaturale protetto del torrente Conca" tenendo presenti le finalità e gli obiettivi specifici dell'area contenuti nel provvedimento istitutivo (Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini n. 33 del 28/06/2011).

Per quanto riguarda le azioni specifiche, si chiede di integrarle meglio con le politiche regionali settoriale in particolare con quelle legate al Turismo.

Sezione 2 – Integrazioni da recepire in quanto presupposto necessario a consentire l'esame dei progetti attuativi della strategia di sviluppo locale LEADER – con riferimento alla lettera f) art 33 del REG.UE.1303/2013, si chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale -

| | |
|---|--|
| D | <i>E' necessario integrare e demarcare le azioni del proprio Piano di azione con il PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e le politiche regionali, quando attinenti</i> |
| E | <p><i>Premesso che in relazione alla presenza negli statuti di norme che regolano la partecipazione dei singoli soci al GAL e le modalità di votazione negli organi decisionali, si segnala che tali norme devono garantire in particolare il rispetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dell'art. 32 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto";</i> - <i>dell'art. 34 comma 3, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "I gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti: elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i> <p><i>I GAL dovranno tener conto di tali obblighi nella predisposizione del loro Statuto e/o nel Regolamento definitivo da adottare entro 60 giorni dalla concessione finale del contributo da parte della Regione, prevedendo inoltre la verbalizzazione del percorso decisionale coerente con tale impegno.</i></p> |
| F | <i>Le norme dei regolamenti interni che disciplinano la predisposizioni di proposte progettuali (bando-regia diretta-convenzione), devono conformarsi a quanto stabilito dal bando di selezione delle SSL e dalle Disposizioni attuative di Misura rendendo il processo trasparente.</i> |
| G | <i>Si chiede che gli indicatori presentati nella SSL siano uniformati e resi verificabili e coerenti con il tema scelto raccordandoli con il sistema di monitoraggio regionale del PSR.</i> |

H Integrazioni rivolte a ogni singolo GAL

G.A.L. dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

L'Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL del Ducato società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

Delta 2000 società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

Unione di comuni della Valmarecchia (Ente delegato – GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il “conflitto d’interesse” uniformandole a quanto previsto nel bando.

Le prescrizioni richieste dovranno essere allegate al Piano d’azione di ciascun GAL, pena l’esclusione dalla possibilità di avviare il finanziamento dei progetti per l’attuazione della SSL. Il Piano d’azione dovrà essere redatto in coerenza a tali integrazioni.

Al termine, sono stati quindi illustrati i punteggi totali conseguiti dai GAL e le risorse loro assegnate sulla base dei meccanismi previsti dal bando, per un importo complessivo di 60 milioni di euro. Il nucleo di valutazione ritiene esaustive le valutazioni effettuate e condivide la proposta finale di attribuzione dei punteggi.

3. Programmazione delle attività future

Il Nucleo di Valutazione sarà riconvocato per l’analisi dei Piani d’azione elaborati dai GAL (FASE 2 di selezione), presumibilmente nel corso del prossimo mese di aprile.

4. Varie ed eventuali

Per i motivi richiamati al punto 1, è stato richiesto a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione di comunicare la propria formale approvazione del presente verbale entro le ore 12.00 del giorno 26/01/2016.

L’incontro si è concluso alle ore 11.45.

1. Area di valutazione "Caratteristiche del territorio"**Dimensione d'indagine: Capacità di concentrazione e omogeneità territoriale e Profilo demografico**

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 1) Popolazione residente al 01/01/2014 NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: ISTAT) | 30.000 - 50.000 | 5 | | | | | | |
| | 50.001 - 100.000 | 10 | | | | | 10 | 10 |
| | > 100.000 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | | |
| 2) % del numero di comuni in Aree rurali con problemi di sviluppo (Zone D) rispetto al totale dei comuni interessati dalla SSL. NOTA Sono compresi i comuni interessati solo parzialmente a livello di aree sub-comunali. | < 50% | 2 | | | | 0 | | 2 |
| | 50% - 75% | 5 | 5 | | 5 | | 5 | |
| | > 75% | 10 | | 10 | | | | |
| 3) Numero di comuni interessati dalla SSL solo parzialmente a livello di aree sub-comunali. | • 5 | 10 | | 10 | | | 10 | 10 |
| | 6-10 | 5 | 5 | | 5 | 5 | | |
| | > 10 | 1 | | | | | | |
| 4) Investimento medio in termini di euro per abitante residente nel territorio interessato dalla SSL. NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. | 125 - 135 | 10 | | | | | | 10 |
| | 100 - 125 | 5 | | | | | 5 | |
| | < 100 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | | |
| 5) Estensione territorio (Km ²) interessato dalla SSL. NOTA Sono compresi i comuni interessati solo parzialmente a livello di aree sub-comunali. Le aree sub comunali devono essere individuate su base catastale. | < 1.500 | 3 | | | | | | 3 |
| | 1.500 - 2.500 | 5 | | 5 | 5 | 5 | 5 | |
| | > 2.500 | 1 | 1 | | | | | |
| 6) SSL concentrata in un'unica tipologia di area rurale tra quelle previste dal PSR dell'Emilia-Romagna. NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni | SSL comprendente solo territori in Zona B oppure solo in Zona C | 5 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | SSL comprendente solo Aree rurali con problemi di sviluppo (Zone D) | 10 | | 10 | | | | |
| 7) Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS) | > 35% | 8 | | | | | | |
| | 25% - 35% | 10 | 10 | 10 | | 10 | | |
| | < 25% | 5 | | | 5 | | 5 | 5 |
| 8) Variazione % della popolazione residente tra il 1991 e il 2011 NOTA Per i comuni oggetto di fusione va considerato il dato dei singoli comuni preesistenti. Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: DPS) | tra 0 e -10% | 5 | 5 | | | 5 | | |
| | oltre -10% | 10 | | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| 9) Incidenza % della popolazione straniera residente sul totale della popolazione interessata dalla SSL (Fonte dati: DPS) | • 10% | 10 | | | 10 | | | |
| | < 10% | 5 | 5 | 5 | | 5 | 5 | 5 |
| | | | 42 | 61 | 41 | 41 | 45 | 45 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: Profilo economico

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 10) Variazione % delle unità locali tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | tra 0 e -10% | 1 | 1 | | | 1 | 1 | |
| | oltre -10% | 5 | | 0 | 0 | | | 0 |
| 11) Variazione % degli addetti tra il 2001 e il 2011 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | tra 0 e -10% | 1 | 1 | | 1 | | 1 | |
| | oltre -10% | 5 | | 0 | | 5 | | 0 |
| 12) Incidenza % delle unità locali del settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | > 10% | 1 | 1 | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| | tra 0 e 10% | 5 | | | | 5 | | |
| 13) Incidenza % addetti settore manifatturiero sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | > 20% | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | tra 0 e 20% | 5 | | | | | | |
| 14) Incidenza % unità locali del settore servizi sul totale NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | > 70% | 1 | | | | | | |
| | < 70% | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 15) Variazione % del n° aziende agricole tra 2000 e 2010 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010) | tra 0 e -30% | 1 | | | | 1 | 1 | |
| | oltre -30% | 5 | 5 | 5 | 5 | | | 5 |
| | | | 14 | 12 | 13 | 18 | 10 | 12 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: Dotazioni ambientali e dotazione servizi

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|---|----------------|-----------------------------------|--------|------|---------|-------|-----------|--------|
| 16) Numero di parchi nazionali, interregionali o regionali ricompresi anche parzialmente nel territorio interessato dalla SSL NOTA Sono ricomprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015) | - | 1 punto ogni parco (max 5 p.ti) | 5 | 3 | 5 | 1 | 2 | 1 |
| 17) Numero di siti RETE NATURA 2000 completamente ricompresi nel territorio interessato dalla SSL (Fonte dati: Regione Emilia-Romagna 2015) | - | 1 punto ogni 5 siti (max 5 p.ti) | 4 | 3 | 2 | 4 | 2 | 0 |
| 18) Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) completamente ricomprese nel territorio interessato dalla SSL NOTA Tali aree sono individuate e perimetrare dai comuni ai fini dell'autorizzazione paesaggistica prevista da art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) | - | 1 punto ogni 10 aree (max 5 p.ti) | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 19) Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ricompresi nel territorio interessato dalla SSL NOTA Per l'individuazione dei beni architettonici tutelati far riferimento al sito: http://www.patrimonioculturale-er.it/ | - | 1 punto Ogni 50 siti (max 5 p.ti) | 5 | 5 | 5 | 3 | 5 | 3 |
| 20) Variazione SAU tra 1982 e 2010 NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento agricoltura 2010) | < -20% | 5 | 5 | 5 | 5 | | 5 | 5 |
| | tra 0 e -20% | 1 | | | | 1 | | |
| 21) Presenza scuole superiori (licei, istituti tecnici e professionali e altre tipologie): valore medio per area SSL (Fonte dati: DPS) | fino a 1 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | > 1 | 1 | | | | | | |
| 22) Servizi 0-6 anni (presenza scuole d'infanzia): valore medio per area SSL (Fonte dati: DPS) | 0 - 3 | 5 | 5 | 5 | 5 | | 5 | 5 |
| | > 3 | 1 | | | | 1 | | |
| 23) Unità locali no profit: valore medio per area SSL NOTA Sono escluse le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente. (Fonte dati: Censimento industria 2011) | 0 - 30 | 5 | 5 | 5 | 5 | | | 5 |
| | > 30 | 1 | | | | 1 | 1 | |

37 34 33 17 26 25

Totale AREA DI VALUTAZIONE 1 93 107 87 76 81 82
Punteggio minimo richiesto 50

2. Area di valutazione "Caratteristiche e struttura dell'assetto societario/parteneriato e del CdA"

Dimensione d'indagine: Composizione partenariato

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|---|-------------------------|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 24) Numero di categorie rappresentate nel GAL NOTA Cfr. Appendice - Categorie soci elencate in Tab. 1. | < 5 | 1 | | | | | | |
| | tra 5 e 10 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | > 10 | 5 | | | | | | |
| 25) Capitale sociale del GAL | • 55.000 e <60.000 | 1 | | | | | | |
| | tra 60.000-100.000 euro | 3 | 3 | | 3 | | 3 | 3 |
| | > 100.000 euro | 5 | | 5 | | 5 | | |
| 26) Ammontare della quota non pubblica nel capitale sociale superiore alla quota pubblica | SI | 10 | 0 | 10 | 10 | 0 | 10 | 10 |
| 27) Numero di soci rappresentativi dell'ambito tematico prevalente della SSL NOTA Cfr. Appendice - Tab. 1. | almeno 5 soci | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 28) Università o enti di ricerca soci o sostenitori (lettera di sostegno) della SSL | | 1 punto ogni socio o sostenitore (max 3 punti) | 0 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| | | | 11 | 24 | 22 | 16 | 24 | 24 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: Caratteristiche organo decisionale

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 29) N° componenti il CdA | fino a 7 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | da 8 a 11 | 1 | | | | | | |
| 30) Presidente del GAL donna | SI | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 |
| 31) Presidente del GAL di età inferiore ai 40 anni | SI | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 32) Donne nel CdA | < 15% (almeno 1) | 1 | | | 1 | | | |
| | • 15% e < 30% (almeno 2) | 3 | | 3 | | | | |
| | • 30% | 5 | 5 | | | 5 | 5 | 5 |
| 33) Numero di giovani (meno di 40 anni) nel CdA NOTA I punteggi per donne e giovani che compongono il CdA sono cumulabili. | < 15% (almeno 1) | 1 | 0 | 1 | | 0 | 0 | 3 |
| | • 15% e < 50% (almeno 2) | 3 | | | 3 | | | |
| | • 50%) | 5 | | | | | | |
| 34) Misure previste dal GAL per evitare problemi di conflitto di interessi in fase di elaborazione ed attuazione della SSL NOTA I punteggi sono cumulabili. | Statuto o atto costitutivo contenente articolo specifico che fissa ad un massimo di 7 anni la durata dell'incarico di presidente e di componente del CdA. | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| | Statuto o atto costitutivo che prevede pubblicazione dei verbali CdA on line entro 30 giorni dalla seduta nel rispetto della norma sulla privacy. | 5 | 0 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 35) % di laureati tra i componenti del CdA | < 33% (almeno 1) | 1 | | 1 | | | | |
| | 33 - 66% (almeno 2) | 3 | 3 | | 3 | | 3 | |
| | > 66% (almeno 3) | 5 | | | | 5 | | 5 |
| | | | 21 | 23 | 25 | 28 | 26 | 36 |
| Totale AREA DI VALUTAZIONE 2 | | | 32 | 47 | 47 | 44 | 50 | 60 |
| <i>Punteggio minimo richiesto</i> | | | 15 | | | | | |

3. Area di valutazione "Caratteristiche e struttura della componente tecnico-amministrativa del GAL"

Dimensione d'indagine: capacità tecnico-amministrativa del GAL

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|---|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 36) Figure professionali aggiuntive in organico con funzioni specifiche qualificate differenti da quelle previste nel bando per almeno il 50% del tempo di lavoro. | SI | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 37) Livello di qualificazione dei componenti della struttura tecnico-amministrativa con competenza pluriennale (valutata in base a CV) nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dal PSR, dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca) NOTA Punteggio attribuibile solo a figure in organico, non a consulenti. Per le figure di coordinatore, referente amministrativo, referente animazione e referente della cooperazione si intende max 1 persona responsabile della funzione. Per le altre categorie concorrono al punteggio max 2 persone per ogni box "valore o range" I punteggi si sommano solo nel caso in cui i ruoli siano ricoperti da persone differenti. | Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza di almeno 7 anni | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| | Coordinatore altamente qualificato (possesso di laurea magistrale o titolo superiore) con esperienza tra 3 e 7 anni | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza di almeno 7 anni | 5 | 5 | 0 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | Progettista altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza tra 3 e 7 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza di almeno 7 anni | 5 | 0 | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 |
| | Presenza di figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) referente per la cooperazione LEADER con esperienza tra 3 e 7 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) dedicata e referente dell'attività di animazione con esperienza di almeno 7 anni | 5 | 5 | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 |
| | Figura professionale altamente qualificata (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) dedicata e referente dell'attività di animazione con esperienza tra 3 e 7 | 3 | 0 | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| | Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza inerente la funzione di almeno 7 anni | 7 | 7 | 0 | 0 | 0 | 7 | 7 |
| | Referente amministrativo altamente qualificato (possesso di titolo di laurea magistrale o superiore) con esperienza inerente la funzione tra 3 e 7 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 38) Percentuale di laureati tra i componenti l'organigramma della struttura tecnico-amministrativa | <33% (almeno 1) | 1 | | | | | | |
| | 33-66% (almeno 2) | 5 | | 5 | | | | |
| | >66% (almeno 3) | 10 | 10 | | 10 | 10 | 10 | 10 |
| 39) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata in precedenti programmazioni PSR o LEADER | - | 3 punti ogni figura (max 9) | 0 | 9 | 0 | 6 | 6 | 3 |
| 40) Figure professionali in organico con esperienza (almeno triennale) maturata nei precedenti periodi di programmazione europea, con particolare riferimento alla gestione di progetti finanziati dai fondi strutturali, da programmi europei a gestione diretta (es. Life, Horizon, Cultura 2000) e dal FEP (Fondo Europeo Pesca) NOTA Il punteggio non si può cumulare a quello del punto precedente. | - | 1 punto ogni figura (max 4) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | 34 | 27 | 25 | 38 | 35 | 32 |

Totale AREA DI VALUTAZIONE 3
Punteggio minimo richiesto 25

4. Area di valutazione "Qualità della strategia"

Dimensione d'indagine: Processo di coinvolgimento della comunità in fase di costruzione della strategia

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|--|-----------|--------|------|---------|-------|-----------|--------|
| 41) Numero incontri pubblici con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati tra il 22/07/2014 e la presentazione della SSL alla Regione. NOTA Gli incontri devono essere adeguatamente documentati da: - 1 pubblicizzazione dell'evento; - firma dei partecipanti; - verbale dell'incontro. | da 6 a 10 | 5 | | | 5 | | | |
| | > 10 | 10 | 10 | 10 | | 10 | 10 | 10 |
| 42) Programmazione del processo di coinvolgimento della comunità NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate. | Esistenza di un programma di incontri pubblici pianificato nel periodo di apertura del bando approvato dal Cda del GAL o dall' Ente pubblico delegato dal partenariato | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Almeno 3 incontri pubblici animati e condotti da un facilitatore o figura professionale analoga con raccolta delle idee progettuali emerse | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | Concorso di idee o manifestazione di interesse finalizzati alla raccolta di proposte progettuali per la SSL | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 43) Strumenti per informazione e pubblicizzazione della nuova programmazione NOTA I punteggi si possono sommare. Le attività devono essere debitamente documentate. | Materiale stampato (minimo 500 copie) | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| | Newsletter dedicata inviata ad almeno 200 destinatari | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| | Pagina social network dedicata | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | Promozione locale attraverso radio, giornali o tv | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 44) Output del processo di partecipazione attuato mediante inserimento dei materiali e dei risultati in una pagina web dedicata. | SI | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| | | | 25 | 28 | 18 | 30 | 30 | 30 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: Capacità di determinazione del cambiamento

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|---|---------------------|-----------|--------|------|---------|-------|-----------|--------|
| 45) Livello di coerenza tra ambito tematico di intervento previsto e risultati dell'analisi SWOT (NdV) | Molto coerente | 15 | | 15 | | 15 | | 15 |
| | Abbastanza coerente | 10 | 10 | | 10 | | 10 | |
| 46) Numero di ambiti tematici d'intervento individuati per l'elaborazione della SSL | 1 ambito tematico | 15 | | | | | | |
| | 2 ambiti tematici | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | | 10 |
| | 3 ambiti tematici | 1 | | | | | 1 | |
| 47) Identificazione dell'obiettivo principale della SSL con target di risultato adeguati e misurabili quantificati sulla base di un metodo esplicitato e strettamente collegato alle risorse previste (NdV) | SI | 5 | 0 | 5 | 0 | 5 | 0 | 5 |
| 48) Presenza di un'azione "faro" - inerente l'ambito tematico di intervento principale - di importo superiore a 500mila euro (NdV) | SI | 5 | 0 | 5 | 0 | 5 | 0 | 5 |
| 49) Previsione di un sistema adeguato di monitoraggio delle azioni specifiche della SSL, che integra quanto previsto dall'AdG (NdV) | SI | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 50) Previsione di un sistema adeguato di valutazione dei risultati previsti, che integra quanto previsto dall'AdG per valutazione complessiva del PSR (NdV) | SI | 5 | 0 | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 |
| | | | 25 | 40 | 25 | 45 | 16 | 40 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: cooperazione

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|--|--|-----------|--------|------|---------|-------|-----------|--------|
| 51) Lo svolgimento dell'attività di cooperazione è stato previsto nell'ambito della SSL? | SI | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| 52) Incidenza % delle risorse destinate alla cooperazione sul totale previsto per la SSL | > 10% | 8 | | | | 8 | | |
| | tra 5% e 10% | 4 | 4 | 4 | 4 | | 4 | |
| | < 5% e • 3% | 2 | | | | | | 2 |
| 53) Caratteristiche dei temi di cooperazione in relazione all'ambito tematico d'intervento prevalente (NdV) Si deve indicare almeno una tipologia di intervento alla quale ricondurre l'attività di cooperazione che si intende sviluppare. Nel caso si intendano sviluppare progetti riguardanti più di una tipologia (massimo 3 tipologie) si considera la semisomma dei punteggi delle tipologie scelte, maggiorata di 2 punti nel caso di 2 tipologie affrontate e di 3 punti per tre tipologie affrontate. | Sviluppo, con nuove attività, di proposte in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013 e che ricadono nel tema d'intervento prevalente. | 2 | 7 | 10 | 8 | 10 | 9 | 7 |
| | Progetti di capitalizzazione: rivolti ad individuare, applicare, estendere e valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti già realizzati localmente o da altri partenariati. | 4 | | | | | | |
| | Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, su nuovi argomenti, non precedentemente affrontati in termini di cooperazione sul territorio di riferimento. | 6 | | | | | | |
| | Progetti di cooperazione, legati all'ambito strategico prevalente o a quelli correlati, anche relativi ad argomenti già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o ad applicare buone pratiche con spiccato carattere di innovazione. | 4 | | | | | | |
| | | | 19 | 22 | 20 | 26 | 21 | 17 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: innovazione/integrazione

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|---|------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 54) Integrazione tra azioni, soggetti e metodi (NdV) | Molto integrato | 10 | | | | 10 | | |
| | Abbastanza integrato | 5 | 5 | 5 | 5 | | 5 | 5 |
| 55) Incidenza in termini finanziari delle azioni specifiche (19.2.02.) rispetto al totale della sottomisura 19.2 | > 50% | 10 | 10 | | | 10 | | 10 |
| | tra 20% e 50% | 5 | | 5 | 5 | | 5 | |
| | < 20% | 1 | | | | | | |
| 56) Impegno ad attivare progetti che introducono innovazione di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (NdV) NOTA I progetti devono essere adeguatamente descritti per consentire di valutare l'entità delle innovazioni proposte. | SI | 5 | 0 | 0 | 0 | 5 | 0 | 5 |
| 57) Importo previsto per i bandi destinati al finanziamento di start up che introducono innovazioni di prodotto o servizio (NdV) | • 100.000 € e < 400.000 € | 3 | 0 | | 3 | 3 | 3 | 5 |
| | tra 400.000 € e 800.000 € | 5 | | | | | | |
| | > 800.000 € | 10 | | 10 | | | | |
| 58) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di start up innovative (NdV) | SI | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 59) Importo complessivo previsto per finanziare progetti di innovazione sociale* (NdV) NOTA <u>Innovazione sociale</u> da intendersi - in base a definizione Ue - come sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione delle tematiche sociali. | • 20.000 € e < 50.000 € | 3 | 10 | 10 | 0 | 10 | 10 | 10 |
| | tra 50.000 € e 100.000 € | 5 | | | | | | |
| | > 100.000 € | 10 | | | | | | |
| 60) Individuazione nel piano di animazione di un'attività dedicata a promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale* (NdV) | SI | 3 | 3 | 3 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| | | | 31 | 36 | 16 | 44 | 29 | 41 |

Punteggi

Dimensione d'indagine: Piano finanziario, comunicazione e animazione

| Indicatore | Valore o range | Punteggio | DUCATO | MORE | BOLOGNA | DELTA | ALTRA ROM | RIMINI |
|---|--|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 61) Piano finanziario dettagliato e articolato per sottomisure, operazioni, annualità. | SI | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| 62) Presentazione di un piano di animazione completo della descrizione degli strumenti e degli interventi previsti per l'intero il periodo di programmazione. (NdV) | SI | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 63) Incidenza % delle risorse destinate all'animazione rispetto al totale previsto per la sottomisura 19.2 | tra 3% e 5% | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | < 3% e • 1% | 1 | | | | | | |
| 64) Metodi di comunicazione e capacità di diffusione dei risultati (NdV) | Presenza di un piano di comunicazione con descrizione degli strumenti e delle iniziative | 5 | 0 | 5 | 0 | 5 | 5 | 5 |
| | Social network | 5 | 5 | 5 | 0 | 5 | 5 | 5 |
| | | | 25 | 30 | 20 | 30 | 30 | 30 |
| Totale AREA DI VALUTAZIONE 4 | | | 125 | 156 | 99 | 175 | 126 | 158 |
| <i>Punteggio minimo richiesto 70</i> | | | | | | | | |
| | | | 284 | 337 | 258 | 333 | 292 | 332 |

Punteggi

Note per la lettura

| <i>Abbreviazioni</i> | <i>Denominazioni corrette</i> |
|-----------------------------|--|
| DUCATO | GAL del Ducato società consortile a r.l. |
| MORE | GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc.coop. |
| BOLOGNA | GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r. l. |
| DELTA | GAL Delta 2000 società consortile a r.l. |
| ALTRA ROM | GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l. |
| RIMINI | GAL Valli Marecchia e Conca in fase di costituzione. Ente delegato alla presentazione della domanda: Unione di comuni Valmarecchia |

Riferimenti normativi:

- lettera c) dell'art. art. 33 del REG.UE.1303/2013;
- lettera f) dell'art. art. 33 del REG.UE.1303/2013;
- DGR. 1004/2015 paragrafo "Istruttoria di selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e approvazione della graduatoria".

Sulla base del bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, al termine della FASE 1 il Servizio territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie, a seguito del confronto nell'ambito del Nucleo di valutazione, indica le prescrizioni per ciascun GAL.

Le prescrizioni devono essere assolte da parte di ciascun GAL.

Le prescrizioni relative al Piano d'Azione o all'integrazione della SSL, se non ottemperate, comportano la non valutabilità del Piano d'Azione stesso.

Le prescrizioni relative all'integrazione della SSL devono essere presentate sotto forma di documento autonomo.

Per chiarezza le prescrizioni sono distinte in tre tipologie:

- 1) prescrizioni di carattere generale;
- 2) prescrizioni specifiche per singolo GAL afferenti la lettera c) art. 33 REG. UE 1303/2013;
- 3) prescrizioni comuni e specifiche afferenti la lettera f) art. 33 REG. UE 1303/2013.

1) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER TUTTI I GAL

- ogni GAL deve obbligatoriamente presentare il Piano d'azione secondo il format previsto nell'allegato III e compilarlo in ogni sua parte per permettere la valutazione della fattibilità, misurabilità ed efficacia delle azioni e una prima valutazione della controllabilità e verificabilità delle singole operazioni;
- per permettere la valutazione della coerenza con le programmazioni dei fondi SIE e di quelle settoriali, ogni GAL deve necessariamente fornire tutti gli elementi utili sulle operazioni attinenti la 19.02.02 al fine di demarcare le operazioni del proprio Piano di azione con il PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e le politiche regionali, quando attinenti.

2) PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLA LETTERA c) DELL'ART. 33 del REG. UE 1303/2013

- Per il completamento della selezione dei singoli GAL e delle relative strategie di sviluppo locale LEADER - con riferimento alla **lettera c) art. 33 del REG.UE.1303/2013** - si

chiede di specificare quanto esposto nella Strategia di Sviluppo Locale.

3) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER OGNI GAL

GAL del DUCATO società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione, approfondendo le fragilità sociali rilevate e chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio, da parte dei GAL, verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di start up).

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di start up).

Si chiede di rendere esplicita la metodologia di scelta degli obiettivi e di selezione di alcuni fabbisogni tra quelli evidenziati nella tabella SWOT.

Si osserva che nell'analisi SWOT emerge fra le opportunità la qualificazione del territorio e la manutenzione del paesaggio, pertanto si richiede che nella selezione degli interventi si ponga l'accento sul tema di una progettazione attenta alla qualità paesaggistica degli interventi, sia nelle strutture produttive che in quelle turistiche, per favorire l'obiettivo individuato della promozione dell'eccellenza del territorio.

GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR

"qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).

Si chiede di illustrare più chiaramente la relazione tra gli interventi di cooperazione proposti nel periodo di programmazione 2014-2020 rispetto a quelli attuati nel precedente periodo.

E' necessario specificare come le operazioni proposte si accordino con gli indirizzi regionali in materia di turismo. Inoltre è necessario evidenziare i rapporti fra ambito primario (Turismo sostenibile) e secondario (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali), specificando la subalternità rispetto al primo.

GAL DELTA 2000 società consortile a r.l.

In relazione a quanto indicato nel Piano finanziario "6.4.01 Creazione di agriturismi e fattorie didattiche (creazione e/o qualificazione con nuovi servizi) e promozione servizi multifunzionali con la 16.2.01" si chiede di chiarire cosa il GAL intenda con *promozione servizi multifunzionali con la 16.2.01*, dal momento che non è un'operazione attivata nell'ambito del PSR Emilia-Romagna.

GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l.

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Occorre chiarire come si intende attuare l'innovazione all'interno del proprio Piano d'azione (tale aspetto tipico dell'approccio LEADER deve caratterizzare le operazioni dei GAL a prescindere dalla creazione di Start up).

Si chiede di chiarire la correlazione fra gli ambiti tematici scelti e l'azione trasversale "Borghi digitali". Tale integrazione deve consentire anche di leggere tutte le attività e le operazioni proposte dal GAL in modo unitario.

E', inoltre, necessario evidenziare i rapporti fra ambito primario, ambito secondario e ambito terziario specificando la subalternità degli ultimi due rispetto al primo.

Si chiede di specificare l'ambito tematico "Cura e tutela del paesaggio" in relazione ai fabbisogni emersi dal territorio nella fase di animazione e come si declina la tematica "Cura e tutela del paesaggio" nelle diverse azioni di supporto alla progettazione in termini di compatibilità e qualità paesaggistica degli interventi che si prevede attuare.

Unione di comuni Valmarecchia (ente delegato - GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

E' necessario migliorare l'analisi di contesto sui servizi alla popolazione approfondendo le fragilità sociali rilevate, chiarendo ed integrando quanto si intende realizzare in relazione all'art. 20 del Reg. 1305/13. Si ricorda che per quanto disposto dal PSR "qualunque sia l'ambito tematico prescelto, il GAL deve valutare come la qualificazione dei servizi alla popolazione partecipi alla realizzazione della strategia"; infatti già in sede di redazione di tale documento programmatico la Regione aveva indicato come obbligatorio da parte dei GAL verificare con accuratezza il fabbisogno dei servizi per la popolazione rurale.

Nel Piano di azione devono essere chiariti gli aspetti di fattibilità e operatività dei "Centri di Interpretazione del Paesaggio" CIP, affrontando in particolare gli aspetti gestionali. Si richiede inoltre di chiarire le relazioni tra tale "azione faro" e il contesto in cui opera, evidenziando in particolare il legame tra tali centri e i progetti esistenti realizzati da APT RER e Suap.

Si richiede di specificare i contenuti della *sharing economy* e della sua declinazione in relazione ai bandi della RER nell'ambito del PSR.

Rispetto al tema della cura e tutela del paesaggio, è indispensabile chiarire i rapporti con l'area protetta "Paesaggio naturale e seminaturale protetto del torrente Conca" tenendo presenti le finalità e gli obiettivi specifici dell'area contenuti nel provvedimento istitutivo (Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rimini n. 33 del 28/06/2011).

Per quanto riguarda le azioni specifiche, si chiede di integrare meglio tali azioni con le politiche regionali settoriali, in particolare con quelle legate al Turismo.

PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLA LETTERA f) DELL'ART. 33 del REG. UE 1303/2013

Per il completamento della selezione dei singoli GAL e delle relative strategie di sviluppo locale LEADER e per consentire l'esame dei progetti attuativi - con riferimento alla **lettera f) art 33 del REG.UE.1303/2013** - si chiede:

1) PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I GAL

In relazione alla presenza negli statuti di norme che regolano la partecipazione dei singoli soci al GAL e le modalità di votazione negli organi decisionali, si segnala che tali norme devono garantire il rispetto in particolare:

- dell'art. 32 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da Gruppi di azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche - quali definite conformemente alle norme nazionali - né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto";
- dell'art. 34 comma 3, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013: "I Gruppi di azione locale hanno i seguenti compiti: elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

I GAL dovranno tener conto di tali obblighi nella predisposizione del loro Statuto e/o del Regolamento definitivo da adottare entro 60 giorni dalla concessione finale del contributo da parte della Regione, prevedendo, inoltre, la verbalizzazione del percorso decisionale coerente con tale impegno.

Le norme dei regolamenti interni che disciplinano la predisposizione di proposte progettuali (bando-regia diretta-convenzione) devono conformarsi a quanto stabilito dal bando di selezione delle SSL e dalle Disposizioni attuative di Misura rendendo il processo trasparente.

2) PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLO GAL

GAL del Ducato società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

GAL dell'Appennino Bolognese società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL L'Altra Romagna società consortile a r.l.

Si chiede di mantenere l'impegno a rivedere le disposizioni in merito al "conflitto d'interesse" uniformandole a quanto previsto nel bando.

GAL Delta 2000 società consortile a r.l.

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

Unione di comuni Valmarecchia (ente delegato - GAL in via di costituzione della Valmarecchia e Valconca)

Si chiede di prevedere nello Statuto e/o regolamento una norma che disciplini il "conflitto d'interesse" uniformandola a quanto previsto nel bando.

NORME PROCEDURALI PER LA FASE DI NEGOZIAZIONE

- In fase di negoziazione il GAL ha l'obbligo di attenersi a tutte le indicazioni operative e procedurali che saranno previste dalla Conferenza Stato-Regione, Autorità di gestione e Organismo pagatore;
- ogni progetto sarà oggetto di specifica istruttoria ed in funzione della sua complessità il Servizio territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie potrà richiedere integrazioni e specifici dettagli;
- per quanto concerne le tematiche "monitoraggio e valutazione", durante la FASE 2 di selezione è previsto l'obbligo per ogni GAL di raccordarsi con il Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.

Visto che è interesse della Regione attuare i Piani d'Azione nel più breve tempo possibile, la fase di negoziazione e la conclusione della FASE 2 potranno prevedere tempi differenziati per ogni GAL, avendo accertato che le risorse disponibili permettono di finanziare tutte le domande ammissibili a contributo.

SCHEMA DI PIANO D’AZIONE

Struttura generale del Piano d’azione

- A. **AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:** *denominazione*
A.1 OBIETTIVO SPECIFICO: *numero e denominazione*
A.1.1 AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*
.....
A.1.n AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*
.....
A.n OBIETTIVO SPECIFICO:
A.n.1 AZIONE ordinaria/specifica:
.....
A.n.n AZIONE ordinaria/specifica:
- B. **AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:** *denominazione*
B.1 OBIETTIVO SPECIFICO: *numero e denominazione*
B.1.1 AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*
.....
B.1.n AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*
.....
B.n OBIETTIVO SPECIFICO:
B.n.1 AZIONE ordinaria/specifica:
.....
B.n.n AZIONE ordinaria/specifica:
- C. **AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:** *denominazione*
C.1 OBIETTIVO SPECIFICO: *numero e denominazione*
.....
.....
.....
.....
.....

N.B. Obiettivi e azioni devono essere quelli individuati nella SSL

Scheda per ogni OBIETTIVO SPECIFICO individuato nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE opp. SECONDARIO
(denominazione)

OBIETTIVO SPECIFICO
(**Numero e denominazione**. Es.: X.n – Contrastare la diminuzione del numero delle aziende agricole)

| Indicatori di risultato |
|---|
| Per ogni indicatore inserire: |
| 1. <u>Descrizione</u> |
| 2. <u>Unità di misura</u> |
| 3. <u>Valore 2014 (o altro disponibile)</u> |
| 4. <u>Valore obiettivo 2020 (Target)</u> |

N.B. Utilizzare gli stessi indicatori individuati nella SSL

Descrizione dell’obiettivo specifico

Eventuale localizzazione

Entità delle risorse

Tempi previsti per raggiungere l’obiettivo

Elenco Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l’obiettivo

- 1) A.n.n AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*
- 2)
- 3)
- 4) C.n.n AZIONE ordinaria/specifica: *numero e denominazione*

Informazioni specifiche ulteriori

Scheda per ogni Azioni ordinaria (operazione 19.2.01) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE opp. SECONDARIO
(denominazione)

OBIETTIVO SPECIFICO
(Numero e denominazione. Es.: X.n – Contrastare la diminuzione)

AZIONE ordinaria
(Numero e denominazione. Es.: X.n.n - Creazione e sviluppo di)

Indicatori di realizzazione

Per ogni indicatore inserire:

1. Descrizione
2. Unità di misura
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione

N.B. Utilizzare gli stessi indicatori individuati nella SSL

Descrizione dell'azione

Localizzazione

Entità delle risorse

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Tipo di sostegno

ATTENZIONE Non modificabile rispetto a quanto previsto da PSR 2014-2020.

Beneficiari

ATTENZIONE Non modificabile rispetto a quanto previsto da PSR 2014-2020.

Costi ammissibili

ATTENZIONE Non modificabile rispetto a quanto previsto da PSR 2014-2020.

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Informazioni specifiche ulteriori

Scheda per ogni Azioni specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE opp. SECONDARIO
(denominazione)

OBIETTIVO SPECIFICO
(Numero e denominazione. Es.: X.n – Contrastare la diminuzione)

AZIONE specifica
(Numero e denominazione. Es.: X.n.n - Creazione e sviluppo di)

Indicatori di realizzazione
Per ogni indicatore inserire:

4. Descrizione

5. Unità di misura

6. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione

N.B. Utilizzare gli stessi indicatori individuati nella SSL

Modalità attuativa prevista

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: (specificare)

BANDO

Descrizione dell'azione

Localizzazione

Entità delle risorse

Tempi di attuazione (previsione)

Tipo di sostegno

Beneficiari

Costi ammissibili

Condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Informazioni specifiche ulteriori

PIANO FINANZIARIO della Strategia di sviluppo locale LEADER
Aggiornato in base alle risorse assegnate in via provvisoria al termine della FASE 1

Programmazione degli impegni di spesa⁽¹⁾

| | Contributo pubblico previsto | | | | |
|--------------------|------------------------------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| Operazione 19.2.01 | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| Operazione 19.2.02 | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| Azione ... | | | | | |
| TOTALE | | | | | |

⁽¹⁾ DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 2).

Programmazione di cassa progetti a regia diretta GAL⁽²⁾

| | Contributo pubblico previsto | | | | | | | |
|--------------------|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Operazione 19.2.02 | | | | | | | | |
| Azione ... | | | | | | | | |
| Azione ... | | | | | | | | |
| Azione ... | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

⁽²⁾ DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 3).

Programma dei costi di esercizio e animazione⁽³⁾

| Operazione | Contributo pubblico impegnato (previsione) | | | | | | | |
|-------------------------------|--|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| 19.4.01 - Costi di esercizio | | | | | | | | |
| 19.4.02 - Costi di animazione | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

⁽³⁾ DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).

| Operazione | Contributo pubblico pagato (previsione) | | | | | | | |
|-------------------------------|---|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| 19.4.01 - Costi di esercizio | | | | | | | | |
| 19.4.02 - Costi di animazione | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

⁽³⁾ DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).

Tabella “Misure/Tipi di operazione NON attivabili nella SSL”

| | |
|-----------|--|
| Misura 1 | Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione |
| Misura 2 | Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole |
| Misura 3 | Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari |
| Misura 4 | Investimenti in immobilizzazioni materiali limitatamente alle seguenti operazioni: |
| 4.1.02 | Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento |
| 4.1.03 | Invasi e reti di distribuzione collettiva |
| 4.1.04 | Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca |
| 4.3.01 | Infrastrutture viarie e di trasporto |
| 4.3.02 | Infrastrutture irrigue |
| 4.4.03 | Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati |
| Misura 5 | Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione |
| Misura 6 | Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese limitatamente alle seguenti operazioni: |
| 6.1.01 | Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori |
| Misura 7 | Servizi di base e rinnovamento dei villaggi limitatamente alle seguenti operazioni: |
| 7.3.01 | Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica |
| 7.3.02 | Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale |
| 7.4.01 | Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione |
| 7.6.01 | Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità |
| Misura 8 | Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste limitatamente alle seguenti operazioni: |
| 8.1.03 | Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria |
| 8.6.01 | Accrescimento del valore economico delle foreste – approccio singolo e di filiera |
| Misura 10 | Pagamenti agro-climatici- ambientali |
| Misura 11 | Agricoltura biologica |
| Misura 12 | Indennità Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque |
| Misura 13 | Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici |
| Misura 16 | Cooperazione limitatamente alle seguenti operazioni: |
| 16.1.01 | Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura |
| 16.5.02 | Approcci collettivi per riduzione Gas serra e ammoniacca in zootecnia |
| 16.9.01 | Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maria Luisa Bargossi, Responsabile del SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/1139

IN FEDE

Maria Luisa Bargossi